

Direzione Regionale: AGENZIA REGIONALE DI PROTEZIONE CIVILE

Area: PIANIFICAZIONE

DETERMINAZIONE

N. G03090 del 31/03/2016

Proposta n. 4246 del 29/03/2016

Oggetto:

Disposizioni in merito alla predisposizione delle attività esercitative da parte delle Organizzazioni di volontariato iscritte regolarmente nell'Elenco territoriale regionale o nazionale e/o dai Comuni della Regione Lazio.

Proponente:

Estensore	COLOMBI ANTONIO	_____
Responsabile del procedimento	COLOMBI ANTONIO	_____
Responsabile dell' Area	G.TORNATORE	_____
Direttore Regionale	G. TORNATORE	_____
Protocollo Invio		_____
Firma di Concerto		_____

OGGETTO: *Disposizioni in merito alla predisposizione delle attività esercitative da parte delle Organizzazioni di volontariato iscritte regolarmente nell'Elenco territoriale regionale o nazionale e/o dai Comuni della Regione Lazio.*

IL DIRETTORE DELL'AGENZIA REGIONALE DI PROTEZIONE CIVILE

VISTO il Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta Regionale n. 1 del 6 settembre 2002;

VISTO il Regolamento Regionale n. 16 del 30 settembre 2013 recante *“Modifiche al regolamento regionale 6 settembre 2002, n. 1 (Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta regionale) e successive modificazioni”*.

VISTA la Legge n. 225 del 24 febbraio 1992 *“Istituzione del Servizio Nazionale della Protezione Civile”*;

VISTO il Decreto del Presidente della Repubblica 8 febbraio 2001, n. 194 *“Regolamento recante nuova disciplina della partecipazione delle organizzazioni di volontariato alle attività di protezione civile”*;

VISTA la Circolare del Capo Dipartimento di Protezione Civile del 28 maggio 2010 recante *“Circolare riguardante la programmazione e l'organizzazione delle attività addestrative di protezione civile”*;

VISTA la Legge n. 100 del 12 luglio 2012 recante *“Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 15 maggio 2012, n. 59, recante disposizioni urgenti per il riordino della protezione civile”*;

VISTA la D.G.R. Lazio n. 489 del 17 ottobre 2012 recante *“Modifica dell'Allegato 2 della DGR Lazio n. 387 del 22 maggio 2009”*;

VISTA la Direttiva del Presidente del Consiglio dei Ministri Rep. 5300 del 13 novembre 2012 in materia di Elenchi Territoriali nazionali e Regionali delle Organizzazioni di Volontariato;

VISTA la D.G.R. Lazio n. 109 del 22 maggio 2013 concernente le disposizioni dettate dal Dipartimento di Protezione Civile in merito all'Elenco Territoriale delle Organizzazioni di Volontariato della Regione Lazio;

VISTA la Legge Regionale 26 febbraio 2014, n. 2 *“Sistema integrato regionale di protezione civile. Istituzione dell'Agenzia regionale di protezione civile”*;

VISTA la D.G.R. Lazio n. 363 del 17 giugno 2014 recante *“Approvazione delle “Linee guida per la pianificazione comunale o intercomunale di emergenza in materia di Protezione Civile”*.;

VISTA la D.G.R. Lazio n. 583 del 9 settembre 2014 con la quale viene conferita la funzione di Direttore dell'Agenzia Regionale di Protezione Civile all'Arch. Gennaro Tornatore;

VISTA la D.G.R. Lazio n. 743 del 4 novembre 2014 con la quale viene approvato il Regolamento di organizzazione e della declaratoria dei compiti delle strutture dell'Agenzia regionale per la protezione civile.

VISTA la D.G.R. Lazio n. 415 del 4 agosto 2015 recante “*Aggiornamento delle Linee Guida per la pianificazione Comunale o Intercomunale di emergenza di protezione civile. Modifica alla D.G.R. Lazio n. 363/2014*”;

VISTA la D.G.R. Lazio n. 416 del 4 agosto 2015 recante “*L.R.26 febbraio 2014 n.2 Sistema integrato regionale di protezione civile. Piano Regionale delle Aree di emergenza strategiche per la Regione Lazio.*”;

VISTA la Determinazione del Direttore dell’Agenzia Regionale di Protezione Civile n. G.01268 del 18 febbraio 2016 con la quale si approvava il Documento di Impianto all’esercitazione per RELEASE 2016;

CONSIDERATO che l’Agenzia di Protezione Civile della Regione Lazio sulla base della Circolare del Capo Dipartimento del 28 maggio 2010 vuole dotarsi di uno strumento che possa facilitare e supportare le Organizzazioni di Volontariato e i Comuni che desiderino svolgere attività esercitative di protezione Civile;

TENUTO CONTO che tale strumento deve garantire uniformità, omogeneità e tempistiche certe nella presentazione delle proposte per lo svolgimento delle attività esercitative che sono un mezzo per far crescere la cultura di Protezione Civile nella società e rappresentano un momento di verifica dell’addestramento formativo continuo di tutti gli operatori del Sistema Integrato Regionale di Protezione Civile

ATTESO che è necessario predisporre delle disposizioni per la predisposizione delle attività esercitative da parte delle Organizzazioni del volontariato e/o dai Comuni della Regione Lazio, che garantiscano certezza, trasparenza e chiarezza nella richiesta e predisposizione delle attività esercitative e per l’efficacia del Sistema regionale di Protezione civile nelle giornate delle esercitazioni, eliminando gradi di discrezionalità individuale o istituzionale;

TENUTO CONTO del testo delle disposizioni in merito alla predisposizione delle attività esercitative da parte delle Organizzazioni del volontariato e/o dai Comuni della Regione Lazio predisposto dall’Area Pianificazione dell’Agenzia;

RITENUTO, quindi, di approvare le “*disposizioni in merito alla predisposizione delle attività esercitative da parte delle Organizzazioni di volontariato iscritte regolarmente nell’Elenco territoriale regionale o nazionale e/o dai Comuni della Regione Lazio*”, di cui all’allegato, che è parte integrante della presente determinazione;

DETERMINA

per i motivi di cui in preambolo che qui si intendono integralmente riportati e trascritti

1. Di approvare l’Allegato al presente provvedimento, che ne costituisce parte integrante e sostanziale, riguardante le “*disposizioni in merito alla predisposizione delle attività esercitative da parte delle Organizzazioni di volontariato iscritte regolarmente nell’Elenco territoriale regionale o nazionale e/o dai Comuni della Regione Lazio*” ai fini della gestione delle attività esercitative del Sistema Regionale di protezione Civile;
2. Di stabilire che tali disposizioni riguardano le proposte di attività esercitative che potranno essere svolte dal 1 febbraio 2017 in avanti per le quali il termine ultimo di presentazione è il 30 novembre 2016;

3. Di stabilire che per le richieste già presentate o da presentare per esercitazioni da svolgere nel 2016, le Organizzazioni o i Comuni, dovranno rispettare quanto previsto ai punti 10, 11, 12 e 13 dell'Allegato 1A e discutano e concordino precedentemente con l'Agenzia il Documento di Impianto e soprattutto le eventuali modalità di attivazione dei Flussi di Comando
4. Di provvedere a diffonderlo a tutti i soggetti del Sistema Regionale di Protezione Civile pubblicandolo sul BURL e on-line sul portale web della Regione Lazio - sezione Protezione Civile;
5. di dichiarare che il possesso degli atti citati in premessa è presso l'archivio dell'Agenzia Regionale di Protezione Civile in via Raimondi Garibaldi 7 Roma.

**IL DIRETTORE DELL'AGENZIA
GENNARO TORNATORE**

Copia



AGENZIA REGIONALE DI PROTEZIONE CIVILE

ALLEGATO 1A

DISPOSIZIONI IN MERITO ALLA PREDISPOSIZIONE DELLE ATTIVITÀ ESERCITATIVE DA PARTE DELLE ORGANIZZAZIONI DI VOLONTARIATO ISCRITTE REGOLARMENTE NELL'ELENCO TERRITORIALE REGIONALE O NAZIONALE E/O DEI COMUNI DELLA REGIONE LAZIO

L'Agencia Regionale di Protezione Civile della Regione Lazio (*di seguito Agenzia*) con le presenti disposizioni vuole favorire le attività esercitative da parte delle Organizzazioni di Volontariato (*di seguito Organizzazioni*) regolarmente iscritte all'Elenco territoriale regionale¹ e/o dei Comuni della Regione Lazio con l'obiettivo di far crescere la cultura di Protezione Civile nella società e come momento di verifica dell'addestramento formativo continuo di tutti gli operatori del Sistema Integrato Regionale di Protezione Civile.

L'Agencia deve, nei suoi compiti istituzionali e sulla base della Circolare del Capo Dipartimento della Protezione Civile del 28 maggio 2010², predisporre un percorso strategico e di indirizzo che permetta di orientare le esercitazioni verso un fine comune ultimo e sulla base delle esigenze territoriali e di pericolosità accertata del territorio regionale, ma anche in riferimento alle direttive emanate dal Dipartimento Nazionale di Protezione Civile Nazionale (*di seguito DPC*) e di quanto indicato dal Meccanismo Europeo di Protezione Civile (*di seguito MEPC*).

L'Agencia, sulla base della suddetta circolare del DPC, ritiene utile, per garantire uniformità sull'intero territorio regionale, approntare disposizioni di supporto alla programmazione, organizzazione e svolgimento delle attività esercitativo-addestrative richieste dalle Organizzazioni e/o dai Comuni. Le attività vengono classificate in "**esercitazioni di protezione civile**" e "**prove di soccorso**". In queste disposizioni vengono trattati i lineamenti delle esercitazioni di protezione civile.

¹ DGR Lazio n. 109 del 22 maggio 2013;

² Circolare del Capo Dipartimento di Protezione Civile del 28 maggio 2010 recante "*Circolare riguardante la programmazione e l'organizzazione delle attività addestrative di protezione civile*";

Le esercitazioni di protezione civile hanno lo scopo di verificare quanto riportato nella corrispondente pianificazione di emergenza comunale, intercomunale o provinciale³, laddove già predisposta, pertanto di testare la validità dei modelli organizzativi e di intervento da approntare o di verificare il processo formativo sostenuto. Gli argomenti dell'esercitazione devono essere sviluppati in un apposito documento di impianto che deve essere condiviso tra tutte le Organizzazioni/Amministrazioni che partecipano all'attività esercitativa.

Le direttive superiori indicano che nel caso di esercitazioni di protezione civile di livello regionale o locale, le Componenti e le Strutture Operative, ivi comprese le Organizzazioni di Volontariato di protezione civile inserite nell'elenco regionale e/o nazionale, che intendono usufruire dei benefici degli artt. 9 e 10 del DPR n. 194/2001⁴, devono trasmettere, per il tramite dell'ente proponente (*Prefetture-Uffici Territoriali del Governo, Regioni o Province Autonome, Province, Comuni*), le proposte delle attività esercitative al DPC almeno **sei mesi prima** della data di svolgimento delle stesse, e comunque entro il termine indicato nel successivo punto 2 delle disposizioni.

L'Agenzia per le esercitazioni che non prevedano l'attivazione dei benefici del DPR di cui sopra, riduce questa tempistica a **quattro mesi prima** della data di svolgimento dell'esercitazione, ma sempre entro il termine indicato nel successivo punto 2 delle disposizioni.

Tali tempistiche devono essere rispettate e non potranno essere derogate.

Le presenti disposizioni riguardano le proposte di esercitazioni che saranno svolte dal 2017 in avanti, ma l'Agenzia auspica che per le richieste presentate o da presentare per esercitazioni da svolgere nel 2016, le Organizzazioni o i Comuni, rispettino comunque i tempi sopra indicati e discutano e concordino precedentemente con l'Agenzia il Documento di Impianto e soprattutto le eventuali modalità di attivazione dei Flussi di Comando.

Pertanto vengono di seguito precisate alcune disposizioni in materia che hanno l'obiettivo di offrire certezza, trasparenza e chiarezza nella richiesta e

³ DGR Lazio n. 363 del 17 giugno 2014 e DGR Lazio n. 415 del 4 agosto 2015 e DGR Lazio n. 416 del 4 agosto 2015.

⁴ Decreto del Presidente della Repubblica 8 febbraio 2001, n. 194 "*Regolamento recante nuova disciplina della partecipazione delle organizzazioni di volontariato alle attività di protezione civile*".

predisposizione delle attività esercitative da parte delle Organizzazioni e dei Comuni che vengono definite come segue:

1. L'Agenzia favorisce, aiuta, supporta e incentiva le attività esercitative predisposte dalle Organizzazioni e /o dai Comuni all'interno di un percorso strategico a carattere regionale e delle tempistiche definite da lei medesima sulla base delle Direttive DPC e le procedure MEPC.
2. Entro il **30 novembre** di ogni anno devono pervenire all'Agenzia da parte delle Organizzazioni o dei Comuni le proposte di svolgimento delle esercitazioni per l'anno successivo. Tutte le proposte pervenute oltre questo termine non saranno prese in considerazione.
3. Possono pervenire richieste per esercitazioni di **tipo a)** ai sensi dell'art. 2 della Legge 100/12⁵ per *“eventi naturali o connessi con l'attività dell'uomo che possono essere fronteggiati mediante interventi attuabili dai singoli enti e amministrazioni competenti in via ordinaria”*.
4. Nella proposta, firmata dal Legale Rappresentante dell'Organizzazione o dal Sindaco, e presentata attraverso il Modello di cui all'Allegato 1C dovrà essere chiaramente indicato se si richiede di:
 - a) *Svolgere l'esercitazione con la partecipazione dell'Agenzia Regionale di Protezione Civile*
 - b) *Svolgere l'esercitazione con il Logo dell'Agenzia Regionale di Protezione Civile*
 - c) *Svolgere l'esercitazione con mezzi/materiali dell'Agenzia Regionale di Protezione Civile*
 - d) *Svolgere l'esercitazione*

Le richieste b) e c) possono anche essere barrate insieme. La proposta dovrà essere corredata dal Documento di Impianto Preliminare (*di seguito DIP*) secondo le indicazioni in Allegato 1B. In nessun caso, per motivi di Legge, l'Agenzia può concedere il Patrocinio all'iniziativa.

5. Per esercitazioni che simulino, invece, eventi di **tipo b) o c)** la partecipazione dell'Agenzia all'organizzazione e alla stesura del Documento di Impianto Definitivo (*di seguito DID*) è obbligatoria. L'Agenzia quindi si riserva di validare o meno le proposte in base alle proprie esigenze strategiche. Nel caso in cui

⁵ Legge n. 100 del 12 luglio 2012 recante *“Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 15 maggio 2012, n. 59, recante disposizioni urgenti per il riordino della protezione civile”*.

validasse la richiesta, l'Agenzia mantiene i compiti e le funzioni di rapporti con gli Enti istituzionali (*Prefettura, Provincia, DPC*) e la gestione dei flussi di Comando.

6. L'Agenzia entro il **9 gennaio** di ogni anno comunicherà pubblicamente l'elenco di tutte le proposte pervenute nella tempistica di cui al punto 2 e i relativi esiti. L'Agenzia può autonomamente decidere, se l'esercitazione risultasse di alto profilo strategico, di partecipare all'organizzazione.
7. Una volta selezionata l'attività esercitativa, il Soggetto proponente dovrà presentare il DID, corredato da planimetrie dell'area prescelta, almeno un mese prima della data dell'esercitazione, secondo l'Allegato 1D.
8. La partecipazione dell'Agenzia può essere di tipo finanziario (*contributi economici*), di tipo logistico (*concessione di materiali o mezzi*) o anche di tipo organizzativo (*condivisione dell'organizzazione, co-scrittura del DIP/DID, invio Osservatori, supporto all'iniziativa*).
9. L'Agenzia predisporrà dei Corsi di Formazione in "Redazione del Documento di Piano" aperti in prima istanza ai Rappresentanti legali delle Organizzazioni o loro delegato.
10. Le attività esercitative potranno essere svolte nel periodo dal **1 febbraio** al **30 maggio** e dal **15 settembre** al **15 dicembre** per non interferire con il periodo di massimo sforzo dell'Attività Antincendio Boschivo (*Giugno/Agosto*).
11. In caso di avviso di meteo avverso con stato di **Allarme** (*colore Rosso*) l'esercitazione viene automaticamente annullata e rinviata a data da destinarsi. In caso di avviso di meteo avverso in fase di **Pre-Allarme** (*colore Arancione*) sarà discrezione del Direttore dell'Agenzia, sentiti gli Organizzatori, il DPC e la Prefettura, decidere l'eventuale annullamento.
12. In caso di **emergenza dichiarata di tipo b) o c)** nel territorio regionale o nelle Regioni limitrofe le attività esercitative sono annullate automaticamente e rinviate a data da destinare al fine di permettere la continua vitalità della Colonna Mobile Regionale.
13. Le Esercitazioni non potranno essere svolte nei quindici giorni antecedenti o seguenti alla data di svolgimento di una Esercitazione organizzata dall'Agenzia.



ALLEGATO 1B

CONTENUTI DEL DOCUMENTO DI IMPIANTO PRELIMINARE (DIP)

Il Documento di Impianto Preliminare (*DIP*) è un documento fondamentale e obbligatorio per la presentazione della proposta e dovrà contenere le seguenti indicazioni sviluppate in modo organico e non sintetico, senza le quali la proposta verrà rigettata:

- Data e Luogo dell'esercitazione con riferimento cartografico e coordinate geografiche
- Programma di massima
- Tipologia della calamità (*terremoto, esondazione, incendio, frana, misto etc*) e motivazione
- Scala dell'esercitazione ai sensi della Circolare Capo Dipartimento del 28 maggio 2010 (*esercitazione di PC, full-scale, table-top*) e sua motivazione
- Soggetti coinvolti nell'organizzazione e nell'esercitazione
- Obiettivi dell'esercitazione
- Attivazione dei flussi di Comando e descrizione sintetica delle modalità
- Attività esercitative, motivazioni e descrizione sintetica delle modalità
- Numero plausibile di operatori coinvolti
- Eventuale coinvolgimento della popolazione
- Attrezzature, materiali e mezzi coinvolti
- Eventuale richiesta di attrezzature, materiali e mezzi all'Agenzia
- Presenza o meno di Osservatori (*l'Agenzia ha facoltà di inviarli anche se non previsti, mentre saranno obbligatori in caso di utilizzo di materiali dell'Agenzia stessa*)
- Eventuale attivazione del DPR n. 194/01 per rimborso delle spese e dei datori di lavoro degli Operatori del Volontariato coinvolti
- Riunione finale (*debriefing*)



ALLEGATO 1C

ATTIVITÀ ESERCITATIVA - MODULO RICHIESTA

NOME ENTE/ASSOCIAZIONE

.....

chiede di

- Svolgere l'esercitazione con la partecipazione dell'Agenzia Regionale di Protezione Civile
- Svolgere l'esercitazione con il Logo dell'Agenzia Regionale di Protezione Civile
- Svolgere l'esercitazione con mezzi/materiali dell'Agenzia Regionale di Protezione Civile
- Svolgere l'esercitazione

TITOLO ESERCITAZIONE
DATA SVOLGIMENTO
TIPOLOGIA DELL'ESERCITAZIONE
FINALITÀ
PROGRAMMAZIONE ANNUALE DELL'ESERCITAZIONE
ENTI DA COINVOLGERE
PARTECIPAZIONE DELLA REGIONE
ATTIVAZIONE DEL VOLONTARIATO
COSTI PRESUNTI
DOCUMENTO D'IMPIANTO
RESPONSABILE
REFERENTI
RECAPITI

Data.....

Protocollo in entrata

Firma.....



ALLEGATO 1D

SIMBOLO
ENTE

SIMBOLO
ENTE

SIMBOLO
ENTE

**DOCUMENTO D'IMPIANTO DEFINITIVO
ESERCITAZIONE DI PROTEZIONE CIVILE**

“TITOLO e ACRONIMO”

FIGURA

con la partecipazione di:

SIMBOLO
ENTE

SIMBOLO
ENTE

VERIFICHE E APPROVAZIONI

VERSIONE	REDAZIONE		CONTROLLO APPROVAZIONE		AUTORIZZAZIONE EMISSIONE	
	NOME	DATA	NOME	DATA	NOME	DATA
V01						
V02						
V03						

STATO DELLE VARIAZIONI

VERSIONE	PARAGRAFO O PAGINA	DESCRIZIONE DELLA VARIAZIONE

VERSIONE	PARAGRAFO O PAGINA	DESCRIZIONE DELLA VARIAZIONE

Pagina riservata all'Agencia Regionale di Protezione Civile

INDICE

A) Ambito di riferimento dell'esercitazione

1. Tema
2. Tipologia dell'esercitazione
3. Scopi e obiettivi
4. Ricadute
5. Zona

B) Scenario dell'evento

1. Scenario
2. Evento
3. Cartografia di riferimento

C) Aspetti organizzativi

1. Coordinamento Organizzativo
2. Soggetti partecipanti
3. Attivazioni Sedi operative dell'Esercitazione
4. Assegnazione delle Funzioni
5. Programma
6. Riferimento Cartografico
7. Pianificazione delle Attività:
 - a) *Personale;*
 - b) *Mezzi*
 - c) *Materiali;*
8. Costi presunti

D) Aspetti operativi

1. Piano delle attivazioni e Cronoprogramma
2. Eventuali prescrizioni

E) Allegati

TEMA

TITOLO

PERICOLOSITÀ E RISCHI

PERICOLOSITÀ:

VULNERABILITÀ:

Indicare i Rischi presenti sul territorio (sismico, idraulico, etc) e le vulnerabilità (presenza di scuole, edifici strategici, loro condizioni, infrastrutture, centri storici, discariche, dighe etc)

TIPOLOGIA DELL'ESERCITAZIONE**SCALA ESERCITAZIONE**

- SISTEMA DI COMANDO E CONTROLLO (*TABLE TOP*)
- STRUTTURE OPERATIVE (*OPERATION SCALE*)
- POSTI DI COMANDO, AZIONI SUL TERRENO E IN TEMPO REALE (*FULL SCALE*)

TIPO EVENTO *art. 2 L. 100/2012* a) b) c)**DESCRIZIONE SINTETICA DELLA ESERCITAZIONE**

SCOPI E OBIETTIVI

1. FINALITÀ

2. OBIETTIVI *

1	
2	
3	
....	
....	
....	
....	
....	
....	
...	

3. ELEMENTI PER LA VALUTAZIONE DEL PERSEGUIMENTO DEGLI OBIETTIVI (*indicatori, etc.*) * #

1	
2	
3	
...	
...	
....	
....	
.....	
.....	
.....	

* Tali elementi saranno esaminati in sede di debriefing.

Scegliere elementi in riferimento agli obiettivi che permetteranno in fase di esercitazione di valutare se l'obiettivo è stato raggiunto (*per esempio se l'obiettivo è testare accesso alla tendopoli, l'indicatore potrebbe essere... fluidità del traffico circostante area etc*)

RICADUTE *

1. INFORMATIVE

2. FORMATIVE

3. OPERATIVE

** Per ricadute si intende tutte quelle situazioni di tipo positivo che permettono grazie all'esercitazione di ottenere vantaggi e crescita culturale per la struttura sociale della zona*

ZONA

1. INQUADRAMENTO AMMINISTRATIVO

2. INQUADRAMENTO DEMOGRAFICO

3. INQUADRAMENTO FISICO-AMBIENTALE

4. INQUADRAMENTO SOCIO-ECONOMICO

5. INQUADRAMENTO INFRASTRUTTURALE

6. INQUADRAMENTO CULTURALE

SCENARIO

Lo scenario naturale dell'evento simulato e la situazione particolare che si immagina sia stata determinata a seguito dell'evento ipotizzato cercando di riportarla con il massimo realismo possibile.

INFORMAZIONI

PERICOLOSITÀ

DEFINITA ALL'INTERNO DEGLI STRUMENTI DI PIANIFICAZIONE.

ELEMENTI ESPOSTI

SCENARIO DI RISCHIO

EVENTO *(dare una descrizione delle varie fasi e delle azioni da svolgere)*

1. ATTIVITA' PREVISIONALI:

2. PRIME ATTIVAZIONI:

3. MONITORAGGIO DELLA SITUAZIONE:

4. PRE-ALLARME:

5. ALLARME:

6. EMERGENZE:

7. CESSAZIONE DELLE CRITICITÀ:

CARTOGRAFIA DI RIFERIMENTO

1. CARTOGRAFIA GENERALE AREA: (Allegato B3.1) SI NO
2. CARTOGRAFIA TECNICA DI BASE: (Allegato B3.2) SI NO
3. CARTOGRAFIA TEMATICA: (Allegato B3.3) SI NO
4. CARTOGRAFIA DELLA PERICOLOSITÀ: (Allegato B3.4) SI NO
5. CARTOGRAFIA DELLA VULNERABILITÀ (ELEMENTI ESPOSTI):
(Allegato B3.5) SI NO
6. CARTOGRAFIA DEI RISCHI (Allegato B3.6) SI NO

Copia

COORDINAMENTO ORGANIZZATIVO *(i componenti possono essere anche più di due)*

TIPOLOGIA	ENTE	COMPONENTI
COORDINAMENTO DELL'ESERCITAZIONE		
GRUPPO TECNICO/LOGISTICO		
SEGRETERIA ORGANIZZATIVA		

SOGGETTI PARTECIPANTI**ORGANIZZATORI** (incluse le Istituzioni)

SIGLA	ENTE	REFERENTE	RECAPITI TELEFONICI
OG1			
OG2			
OG3			

ISTITUZIONI (escluse le istituzioni che sono anche organizzatori)

SIGLA	ENTE	REFERENTE	RECAPITI TELEFONICI
I1			
I2			
I3			

PARTECIPANTI

SIGLA	ENTE	REFERENTE	RECAPITI TELEFONICI
P1			
P2			
P3			

OSSERVATORI

SIGLA	ENTE	REFERENTE	RECAPITI TELEFONICI
OB1			
OB2			
OB3			

MASS MEDIA

SIGLA	ENTE	REFERENTE	RECAPITI TELEFONICI
M1			
M2			
M3			

ATTIVAZIONE SEDI OPERATIVE PER L'ESERCITAZIONE (Sedi COM, COC, CCS, Municipi, Scuole etc, per ciascun giorno) gg/mm/aaaa

ENTE	SIGLA	SEDE	TELEFONO	FAX	E-MAIL

Sigle:

Centro Operativo Comunale = COC

Centro Operativo Misto = COM

Comitato Coordinamento Soccorsi = CCS

Municipio = MUN

Scuola o Palestra Scolastica = SCU

Prefettura = PRF

Edifici Protezione Civile = PC

Caserma = ESE

Palestra o Palazzetto Sport = SPR

REGIONE LAZIO - AGENZIA REGIONALE DI PROTEZIONE CIVILE

ASSEGNAZIONE DELLE FUNZIONI

Per ogni Ente e Organizzazione coinvolta nella esercitazione, i compiti da svolgere, che si identificano con le funzioni operative previste dalla pianificazione (*una scheda per ogni ente/soggetto proponente o soggetto partecipante. Per gli obiettivi fare riferimento alla Scheda A3*).

SIGLA (Scheda C1)	ENTE	OBIETTIVI DGR Lazio 363/14 e 415/15		FUNZIONE DA ATTIVARE DGR Lazio 363/14 e 415/15	
			ARGOMENTO	N	COMPITI
		1			
		2			
		3			
				
				
				
				
				

**Legenda funzioni:*

1	Tecnica Scientifica Pianificazione	6	Trasporto Circolazione Viabilità	11	Enti locali
2	Sanitaria Assistenza sociale	7	Telecomunicazioni	12	Materiali pericolosi
3	Mass Media-Informazione	8	Servizi essenziali	13	Logistica evacuati zone ospitanti
4	Volontariato	9	Censimento danni persone cose	14	Coordinamento centri operativi
5	Materiali e Mezzi	10	Strutture operative soccorso tecnico	15	Amministrativa

PROGRAMMA

DATA : gg / mm / aaaa

DATA INIZIO: gg / mm / aaaa

DATA FINE: gg / mm / aaaa

PROGRAMMA DELL'ESERCITAZIONE**1° GIORNO** gg / mm / aaaa

ORE	PRG.	ATTIVITÀ

2° GIORNO gg / mm / aaaa

ORE	PRG	ATTIVITÀ

RIFERIMENTO CARTOGRAFICO DELL'ESERCITAZIONE

Cartografia

Devono essere inserite le cartografie riferite a:

- *Area esercitativa*
- *Disposizione cancelli di entrata/uscita e accesso all'area esercitativa*
- *Disposizione moduli e tende*

PIANIFICAZIONE DELLE ATTIVITA'

(RIPORTARE NOME E CODICE)

SCHEMA DA COMPILARE PER OGNI ENTE A CUI E' STATA ASSEGNATA UNA O PIU' FUNZIONI

NUM	DATA	ORA	AZIONE	PERSONE (A)	MEZZI (B)
1					
2					
3					
4					
5					
6					
7					
8					
9					
			TOTALI		

PERSONALE

n.	Ente	Nominativo	Tel.	Ruolo
1				
2				
3				
4				
5				
6				
7				
8				
9				
10				
11				
12				
13				
14				
15				
16				
17				
18				
19				
20				
21				
22				
23				
24				
25				
26				
27				
28				
29				
30				

C

ASPETTI ORGANIZZATIVI

7b

MEZZI

Ente	MEZZI (Descrizione)	Quantità	Utilizzo

C

ASPETTI ORGANIZZATIVI

7c

MATERIALI e ATTREZZATURE*

Soggetto Proprietario	Materiali o Attrezzature (Descrizione)	Quantità	Utilizzo

Per Materiali si intendono Tende, PMA, Tenda sociale TMM, Brandine, Torri faro etc
Per Attrezzature si intendono idrovore, motoseghe etc

COSTI PRESUNTI

VOCI DI COSTO	IMPUTAZIONE ENTE	COSTO
SEGRETERIA		
MATERIALI		
MEZZI		
GADGET		
CARBURANTI e PEDAGGI*		
ALIMENTI*		
VESTIARIO		
ACCESSORI		
NOLEGGI		
STAMPA		
ASSICURATIVI		
PERSONALE (<i>volontari, ecc.</i>)*		
TOTALE		

**Possibilità di richiedere i benefici degli artt. 9 e 10 del DPR 194/01 al DPC attraverso l'Agenzia o il Comune ma almeno sei mesi prima della data di esercitazione.*

PIANO DELLE ATTIVAZIONI E CRONOPROGRAMMA

ENTE	DATA	ORA	N.	AZIONE/SEGNALAZIONE		ALLEGATI
				IMMISSIONE DATO	USCITA RISPOSTA	
			1			
			2			
			3			
			4			
			5			
			6			
			7			
			8			
			9			
			10			
			11			

EVENTUALI PRESCRIZIONI

CAPO CAMPO

VICE CAPO CAMPO

• **RESPONSABILI DEI SITI**

	OBIETTIVI	COORD. TECNICO		COORD. LOGISTICO	
		ENTE	NOMINATIVO	ENTE	NOMINATIVO
1					
2					
3					
4					
5					
6					
7					
8					
9					

• **APERTURA E CHIUSURA ESERCITAZIONE**

• **MESSAGGI TIPO**

• **ACCREDITAMENTO**

• **TESSERINI RICONOSCIMENTO/BADGE**

• **RELAZIONE FINALE**

• **ATTESTATI**

E

ALLEGATI

SCENARIO

ALLEGATO n.B1.....	<input type="checkbox"/> SI	<input type="checkbox"/> NO
.....	<input type="checkbox"/> SI	<input type="checkbox"/> NO
.....	<input type="checkbox"/> SI	<input type="checkbox"/> NO
.....	<input type="checkbox"/> SI	<input type="checkbox"/> NO

EVENTO

ALLEGATO n.B2.....	<input type="checkbox"/> SI	<input type="checkbox"/> NO
.....	<input type="checkbox"/> SI	<input type="checkbox"/> NO
.....	<input type="checkbox"/> SI	<input type="checkbox"/> NO

CARTOGRAFIA

ALLEGATO n.B3.....	<input type="checkbox"/> SI	<input type="checkbox"/> NO
.....	<input type="checkbox"/> SI	<input type="checkbox"/> NO
.....	<input type="checkbox"/> SI	<input type="checkbox"/> NO
ALLEGATO n.C6.....	<input type="checkbox"/> SI	<input type="checkbox"/> NO
.....	<input type="checkbox"/> SI	<input type="checkbox"/> NO
.....	<input type="checkbox"/> SI	<input type="checkbox"/> NO

SCHEDE TECNICHE

ALLEGATO n.C6	<input type="checkbox"/> SI	<input type="checkbox"/> NO
---------------	-----------------------------	-----------------------------

PIANO DELLE ATTIVAZIONI

ALLEGATO n.D1.....	<input type="checkbox"/> SI	<input type="checkbox"/> NO
--------------------	-----------------------------	-----------------------------

MODULI

ACCREDITAMENTO	<input type="checkbox"/> SI	<input type="checkbox"/> NO
ATTESTATI	<input type="checkbox"/> SI	<input type="checkbox"/> NO